

Verbale riunione Parti Interessate, 5/10/'21

La riunione comincia alle ore 17, via Zoom.

Sono presenti circa una cinquantina di persone, fra cui

- I Presidi delle Facoltà coinvolte Scienze MFN Riccardo Faccini, e I3S Fabio Grasso
- I Coordinatori dei Corsi di Laurea Magistrale in Sapienza di Matematica, Annalisa Malusa, il coordinatore del CAD Informatica e Computer Science, Emiliano Casalicchio.

I Presidi sottolineano la novità della proposta, il contributo trasversale offerto dai diversi Dipartimenti coinvolti: Matematica, Fisica, Biologia e Biotecnologia per SMFN, Dipartimento di Informatica e DIAG per I3S, la qualità del progetto.

Nel seguito, CO starà per Comitato Ordinatore del progetto di Laurea in Scienze dell'Intelligenza Artificiale, che sarà abbreviato in SIA.

Riassunto:

In breve, tutti i convenuti hanno espresso un grande interesse per questo progetto. Le lauree in Intelligenza artificiale in Italia sono molto poche, e sono pochissime quelle nella classe L-35. La completezza e la profondità della formazione prevista per questo corso anche nelle materie di base sembra raccogliere una forte approvazione anche a livello industriale. La maggior parte dei partecipanti ritiene che questi laureati dovrebbero completare la loro preparazione in una laurea magistrale, perché questi temi richiedono una preparazione che non è possibile ottenere in soli tre anni. Ma alcuni ritengono che già dopo il triennio questi laureati potrebbero trovare lavoro, vista la scarsità di offerta di queste competenze che sono invece richiestissime.

Del resto, la Laurea Magistrale in Matematica Applicata, la Laurea Magistrale in Artificial Intelligence and Robotics potrebbero raccogliere questi laureati, magari avvicinandoli ulteriormente al ramo di specializzazione scelto con un utilizzo accorto degli esami a scelta e dei corsi opzionali.

Alcuni partecipanti hanno proposto di inserire insegnamenti in Etica dell'IA, in Statistica legata al machine learning, in business ed economia.

Verbale dettagliato

Gabriella Puppo del CO inizia la riunione spiegandone la finalità: raccogliere i pareri delle Parti Interessate (PI) che hanno già avuto modo di visionare e valutare una bozza del progetto. Durante l'incontro sarà presentato il progetto, e poi ogni ospite fornirà i suoi commenti su criticità e punti di forza, e anche sulla possibile impiegabilità di questi laureati.

Il coordinatore del Comitato Ordinatore, Emanuele Caglioti, illustra ai convenuti l'origine del progetto, la sua motivazione, e la sua evoluzione dall'idea iniziale alla struttura attuale. Infine, descrive e motiva la struttura che il CO propone per la nuova laurea in SIA.

Seguono gli interventi di tutti i convenuti, in particolare, i più significativi

Alessandro Romani (Bioinformatica, Università di Trento) Apprezza con forza il progetto, sottolineando che sarebbe felice di accogliere questi laureati nella LM in bioinformatica a Trento.

Emiliano Casalicchio (CAD Informatica e Computer Science) Sottolinea come la nuova laurea SIA non si sovrappone e non entra in competizione con la triennale in Applied Computer Science and Artificial Intelligence offerta da I3S, che ha un pubblico di possibili studenti e obiettivi formativi diversi. Forse, per accedere alla LM in Computer Science sarebbero necessari degli esami integrativi, perché mancherebbero delle competenze in informatica.

Annalisa Malusa (CAD Matematica) Identità di questi futuri studenti è radicalmente diversa da quella degli studenti triennali di Matematica. Dalla laurea in SIA sarebbe possibile accedere alla LM in Matematica Applicata, e con un piccolo sforzo nell'elaborazione dei programmi dei corsi, pensa che si potrebbe poter garantire un accesso diretto da SIA alla LM in Matematica Applicata.

Stefano Leonardi (CO) Ritiene che gli studenti laureati in questa triennale sarebbero benvenuti nella magistrale in Artificial Intelligence and Robotics di Ingegneria Informatica.

Italia De Feis (CNR) del gruppo di intelligenza artificiale all'interno dell'IAC. Pensa che questo progetto sia particolarmente interessante, proprio perché la nuova laurea è incardinata a Matematica. Con una solida base teorica si potranno affrontare con successo diverse applicazioni. Anche a livello europeo c'è una grande domanda di specialisti in un'intelligenza artificiale che sia anche explainable and accountable.

Mario Costantini (E-GEOS- gruppo parte ASI e parte Leonardo) Attualmente stanno assumendo molti giovani in ambito AI. Pensa che con una solida base matematica il laureato in SIA dovrebbe specializzarsi con una LM. Chiedere ad un laureato triennale di essere immediatamente impiegabile è chiedere troppo, ci vuole una specializzazione, anche se molti toolbox in uso sono delle scatole nere [e dunque non necessitano di grandi competenze, ma non sono utilizzatori di black boxes quelli che vogliamo formare NdR].

Gerardo Lancia (Lazio Innova) Lazio Innova si occupa di promuovere lo sviluppo imprenditoriale e i contatti fra università e mondo delle imprese. Pensa che questo progetto sia ben centrato sui nuovi sviluppi del mercato. L'approccio olistico di questo progetto è particolarmente interessante. Sottolinea che anche applicazioni sociologiche potrebbero essere di interesse.

Sebastien Bratieres (P- Campus) E' un fondo che si occupa di IA e prototipizzazioni con machine learning. Dice che questa nuova laurea potrebbe infilarci con successo sul mercato. Sottolinea che molti studenti proseguiranno all'estero e per questo è necessaria una ottima conoscenza della lingua inglese, caratteristica che in generale gli studenti di Sapienza non hanno [vero: è imbarazzante NdR]. Dice che per inserire i laureati direttamente nel mondo del lavoro sarebbero necessarie delle competenze sul mondo del business e dell'economia. Questi laureati sembrano più orientati verso il mondo della ricerca che non quello aziendale.

Roberto di Gioacchino (Assintel) E' un'organizzazione di imprese medie e piccole attive in IT. Hanno un gruppo di lavoro dedicato agli sviluppi in IA. Registrano un forte aumento nella domanda di esperti in IA a fronte di una bassa offerta. Quindi pensa che i laureati in SIA potrebbero essere impiegabili già da subito. Anche lui sottolinea le carenze allo sviluppo di competenze nel mondo del business.

Felicia Laezza (TIM) TIM Academy lavora con Google (e alcuni docenti Sapienza). Offrono corsi formazione, per esempio in etica dell'IA. Pensa che questi studenti dovrebbero continuare gli studi nella laurea magistrale. La specializzazione offerta da una laurea triennale non è sufficiente. [Mi sembra che abbia detto che anzi spesso assumono giovani con il dottorato NdR].

Andrea De Donno (TIM) Si occupa di recruiting. In TIM investono molto in profili con queste competenze, ma fanno fatica a trovarli. Questi studenti potrebbero trovare lavoro anche dopo la triennale in Data Office, dove si leggono ed elaborano dati, ma avrebbero più chances continuando nella magistrale.

Valerio Bortoletto (Bridgestone) Secondo lui, da solo questo progetto non garantisce impiegabilità, perché in questo campo è necessaria più specializzazione. Però sarebbe estremamente interessato ad avere degli studenti di questa triennale in stage nella sua azienda.

Paolo De Santis (Ministero dell'Istruzione – Sistemi Informativi) Queste sono competenze che servono molto, ma che non si trovano. Sono estremamente favorevoli a questo progetto. Suggestiscono dei problemi benchmark.

Ilaria Bordino (Unicredit – Applied research and innovation) Si occupano di ricerca e sviluppo prototipi di intelligenza artificiale all'interno di un dipartimento che si occupa di applicazioni di intelligenza artificiale a data science nei processi finanziari. Sono molto interessati a questo progetto, che a loro sembra di qualità molto alta. Pensano che una laurea triennale non sia sufficiente a preparare persone che si occuperanno di questi temi, e infatti loro assumono solo laureati magistrali. Pensano che si tratti di un validissimo percorso, che potrebbe affinarsi e proseguire con la laurea magistrale.

Francesco Gullo (Unicredit) Conferma quello che ha già detto la collega [credo che Gullo parli a nome delle risorse umane di Unicredit NdR]

Michelle Jouvenal (ISTAT) Grande interesse per questa laurea triennale che dovrebbe poi proseguire in una magistrale applicativa.

Monica Scannapieco (ISTAT) Grande interesse. Suggestisce di potenziare la componente statistica.

Alessandra Righi (ISTAT) Si occupano di big data e della loro elaborazione statistica. Servono specialisti in big data che non riescono a trovare. Suggestisce di aggiungere, fra i corsi a scelta, anche un corso di bioetica.

Monica Scannapieco (Risorse umane - ISTAT) Conferma l'analisi di Righi, sottolineando ancora la scarsità di giovani specialisti in big data.

Riccardo Colini Baldeschi (Facebook) Ricercatore in Core Data Science presso Facebook. Dà un parere molto positivo verso un curriculum di studi che si allinea molto bene con le competenze richieste in ambito industriale.

Roberto Natalini (Direttore CNR – IAC) (per email, dopo aver parlato con Italia De Feis, che è una dei due coordinatori del nodo IAC per l'intelligenza artificiale) Scrive che il progetto gli sembra molto interessante, tanto più che le due lauree attive al momento su questi temi sono entrambe al nord. E dunque prevedono un grande successo per questa iniziativa. Pensano che sarebbe necessario potenziare la statistica, e l'algebra lineare, con ottimizzazione.